ACCATTARE v.

1. 'prendere in prestito denaro'

- LXVII.77: «I' no· so che altro debito e' s'abia, che co· Marco f(iorini) 80, che gli prestò l'anno passato p(er) fare j° dota alla fanciula: e p(er) questo non à bisongno d'**achattargli** da voi p(er) rendere a llui».
- LXIX.21: «E avendo le fanciulle le dote, potrebbe fare asengnamento¹ d'**achattare** <e> e f(iorini) 200 la(rghi), ch'egl'aciena di richiedere 45, i(n) su questi alberi».

Frequenza totale: 2

achattare Freq. = 1; LXIX.21.

achattargli *Freq.* = 1; LXVII.77.

Precedenti studi. Frassini 1985-1986: 288.

Corrispondenze. Tesoro volgar., Doc. pist. 1296-1297, Compagni, Testi fiorentini, Nuovi testi fiorentini, M. Villani, Boccaccio, Paolo da Certaldo, Sacchetti, Ser Giovanni, Berni (cfr. TLIO § 5.1, TB § 4, GDLI § 6, LEI s. v. accaptare 248.23).

 $^{^{1}}$ La t è corretta su una precedente d.